

**MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE**

**DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA
EX DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA
QUALITÀ AGROALIMENTARE**

**Avviso per la selezione di proposte progettuali da parte di Distretti biologici per favorire le
forme di produzione agricola a ridotto impatto ambientale e per la promozione di
filieri e Distretti di agricoltura biologica**

DICHIARAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO

Il/La sottoscritto/a _____, nat _____ a
_____ prov. ____ il ____/____/____, in qualità di legale
rappresentante di _____ con sede in _____,
Via _____, n. _____,
C.F./P.IVA _____, PEC _____,
E-mail _____, telefono _____,
consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i.

- 1) di essere una PMI che opera nel settore biologico o in conversione, classificata in almeno una delle seguenti categorie:
 - . imprese che operano nella produzione agricola primaria;
 - . imprese che operano nella trasformazione di prodotti agricoli;
 - . imprese che operano nella commercializzazione di prodotti agricoli.
- 2) di essere regolarmente costituita ed iscritta nel registro delle imprese, ove tenuta alla relativa all'iscrizione;
- 3) essere regolarmente costituita ed iscritta nel registro della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, ove tenuti alla relativa iscrizione;
- 4) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali;
- 5) non essere in stato di fallimento ovvero che non sia stata aperta nei propri confronti altra procedura concorsuale con finalità liquidatoria e cessazione dell'attività;

- 6) non avere procedimenti in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste all'articolo 67 dello stesso. L'esclusione dall'erogazione del contributo opera se la pendenza del procedimento riguarda, a seconda della forma giuridica, il titolare o il direttore tecnico, il socio amministratore, i soci accomandatari, i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori, gli institori e i procuratori generali, i componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo o il socio unico. Nel caso in cui il socio sia una persona giuridica l'esclusione va disposta ove la misura interdittiva sia stata emessa nei confronti degli amministratori di quest'ultima;
- 7) non essere stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati che comportano la pena accessoria del divieto di contrarre con la pubblica amministrazione. il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima;
- 8) non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana;
- 9) non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana;
- 10) non aver commesso violazioni gravi debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- 11) di essere in regola con le norme ovvero di non essere tenuto al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'articolo 17 della Legge n. 68/99, ovvero analoga, se prescritta dal paese d'origine;
- 12) non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come individuata dall'articolo 2, punto 59) del Regolamento (UE) 2022/2472;

- 13) non essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione a Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno conformemente a quanto indicato all'articolo 1, comma 4 del Regolamento (UE) n. 2022/2472;
- 14) essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero e non trovarsi nella condizione di aver ricevuto e non rimborsato aiuti dichiarati incompatibili con il mercato interno;
- 15) non avere procedure giudiziarie interdittive, esecutive o cautelari civili o penali in corso né imputazioni ai sensi di quanto disposto dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e s.m.i. nei propri confronti;
- 16) non avere impedimenti che escludono la capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione ai sensi della normativa vigente;
- 17) di non aver beneficiato di iniziative promosse da Soggetti proponenti, di cui all'articolo 6 del decreto ministeriale 14 ottobre 2022 n. 522163 e s.m.i., per le categorie di intervento previste dall'articolo 3 dell'Avviso, quali "Iniziative per il trasferimento di conoscenze e azioni di informazione, articolo 21 del regolamento (UE) 2022/2472", "Iniziative per servizi di consulenza per l'agricoltura biologica, articolo 22 del regolamento (UE) 2022/2472" e "Iniziative promozionali a favore dei prodotti agricoli biologici articolo 24 del regolamento (UE) 2022/2472", aventi lo stesso oggetto di quelle proposte all'interno del progetto del Distretto biologico Bio-Distretto Cilento;
- 18) di non usufruire, nel triennio, di servizi di consulenza per attività nella produzione agricola primaria che comportino aiuti superiori al 100% dei costi ammissibili che eccedano un importo totale di euro 25.000,00, come previsto dall'articolo 22 "aiuti per servizi di consulenza" del Regolamento 2022/2472;
- 19) di non usufruire, nel triennio, di servizi di consulenza per attività nella trasformazione e nella commercializzazione di prodotti agricoli che comportino aiuti superiori al 100% dei costi ammissibili che eccedano un importo totale di euro 200.000,00, come previsto dall'articolo 22 "aiuti per servizi di consulenza" del Regolamento 2022/2472.

Il/La sottoscritto/a, nella predetta qualità, dichiara, altresì:

- a) di aver preso visione ed accettare il Progetto proposto;
- b) di impegnarsi in caso di approvazione del Progetto, limitatamente a quanto di propria competenza, alla realizzazione del medesimo secondo le modalità indicate nel Progetto;
- c) di impegnarsi a fornire l'eventuale documentazione richiesta dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste al fine di verificare l'attendibilità delle predette dichiarazioni;
- d) di avere verificato e dato dimostrazione del possesso dei requisiti previsti ai fini della presentazione della domanda di agevolazione;

Ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., ed in particolare di quanto disposto dall'articolo 38, allega fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

IL DICHIARANTE
